

# VareseNews

## Galante, l'azzurro di Malnate: "Una splendida notizia"

**Pubblicato:** Martedì 4 Dicembre 2007

«Il fatto che nascano nuove realtà rugbistiche anche in provincia di Varese, una terra che non ha grandi tradizioni in questo sport, non può che essere per me **una splendida notizia**».

✘ A parlare non è un appassionato qualunque di drop e mischie, scelto a caso tra coloro che si sono avvicinati da poco alla palla ovale. L'opinione è quella di **Alessio Galante, il primo varesino di sempre a vestire la maglia della Nazionale**, l'unico a giocare il Super Ten (il massimo campionato italiano) con la maglia del Gran Parma.

«Purtroppo non torno spesso a casa e quindi non ho informazioni "fresche", ma ho saputo di queste nuove squadre e di altre iniziative che si stanno sviluppando a Varese e dintorni. **A Malnate** per esempio ho saputo che grazie a un appassionato **si è iniziato a giocare anche in oratorio**, come si fa con gli altri sport. Per me che da piccolo ero una mosca bianca è una grande soddisfazione».

Alessio, che in questo inizio stagione è alle prese con qualche problema fisico, racconta che **i suoi compagni in azzurro**, anche i più famosi, **non soffrono certo di divismo**. «Lo escludo: lo spirito che si respira in spogliatoio è quello di sempre, con i valori di amicizia e determinazione che da sempre sono il patrimonio del rugby. Rispetto al passato forse **c'è un po' più di pressione** perché c'è la volontà di giocare al pari delle nazionali più forti, insomma per motivi agonistici. Ma **non sono certo le foto su Vanity Fair a farci cambiare la testa**, ve lo assicuro».

✘ Parole che gradirà certamente **Alessandro Borghetti**, l'allenatore del Rugby Varese che ha dato i "natali sportivi" a Galante. «Sicuramente il Sei Nazioni ha portato molte persone a seguire il rugby e **ciò sta creando un movimento che prima non c'era**. Spero che tutto l'interesse recente **non porti con sé anche quegli aspetti negativi** come certe pressioni degli sponsor, il doping o le critiche agli arbitri che sono tipiche di altri mondi. **Però sono fiducioso**, anche perché credo che la gente del rugby saprà insegnare lo spirito della nostra disciplina».

Intanto, a Giubiano, il feudo della palla ovale varesina, sta crescendo **"Pali e quaderni"**, l'iniziativa di sostegno a giovanissimi con problemi familiari voluta dallo stesso Borghetti. «I primi cinque ragazzi stanno già frequentando il centro; **stiamo potenziando l'attività** e per la fine dell'anno scolastico contiamo di lavorare a pieno regime, ovvero con una decina di ragazzi che utilizzino anche il rugby come forma di educazione».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it